



DA LEVKAS A CEFALONIA, MEGANISI E ITACA

Grecia Ioniche sud

All'ancora nel Golfo di Myrtos, uno dei più noti di Cefalonia. La baia è però aperta alla brezza dominante dei pomeriggi estivi



Verso l'isola icona di ogni navigante, l'Itaca di Ulisse, per scoprire le bellezze di uno dei bacini più affascinanti del caro vecchio Mare Nostrum

Che si chiamasse Ulisse o chissà come, non è poi così importante. Quello che è certo è che, guardando dall'alto della pietrosa Itaca la baia di Porto Polis, risulta verosimile quanto l'epica omerica ci ha tramandato. Ovvero che da quella sicura insenatura, posta al

l'inizio del canale che separa Itaca dalla verde Cefalonia, un marinaio-guerriero da quell'isola di pastori di capre prese il mare, spinto dai venti amichevoli del Nord Ovest, per dirigere verso Capo Maleas, l'Egeo e, con il favore degli dei e di altri venti settentrionali, arrivare fino a Troia. Ciò, più o meno, 1.300 anni prima di Cristo, in piena età del Bronzo. Andando alla ricerca di quello che resta del supposto palazzo di Ulisse, ovvero solo qualche tratto di mura diroccate circondate da ulivi millenari, pare di essere arrivati alla fine di un lungo viaggio. Il centro del Mediterraneo, quindi. E, come tale, del mito stesso della navigazione. Niente rovine maestose o palazzi ricchi di sculture: solo un'altura da dove si scorge il mare da due lati e che consente di dominare il vallone che conduce appunto a Porto Polis. Lì una notte alla ruota, sotto le stelle al riparo dello stretto canale, per un viaggio interiore nell'andar per mare. Per scoprire nuove terre. Per pescare lì dove i fondali sono più favorevoli. Per trasportar merci verso le isole vicine, poi verso quelle più lontane e, infine, verso quelle oltre l'orizzonte. Per girovagare, così come accade a noi diportisti, in uno dei più sicuri e affascinanti bacini interni del nostro mare. Itaca, non strade larghe nè prati ma solo tante capre da allevare, eppure questo è il momento più emozionante del viaggio. Il luogo dove arrivare. Un giorno. Appagati. Dopo tanto tempo trascorso sul mare.



Non sono pochi i naviganti che lasciano le proprie imbarcazioni negli approdi delle Ioniche, verdissime isole a ridosso della costa occidentale della Grecia. Inglese, tedeschi, olandesi, francesi e anche molti italiani ritengono che i sicuri ormeggi, le tariffe convenienti e l'ampia scelta di ancoraggi soddisfacenti siano un valido motivo per scegliere questa come base della propria attività crocieristica. Tre-quattro stagioni a girovagare tra le decine di ridossi di Levkas, Cefalonia, Zante, Meganisi, Itaca e isolotti minori per poi fare il salto in Egeo o ritornare nelle acque di casa.

In effetti, i locali si vantano spesso di vivere in un luogo che offre così tanti ancoraggi, scogli, insenature e ridossi da richiedere un anno intero per visitarli tutti. Ecco perchè nei cantieri di Preveza, posto sulla costa continentale all'ingresso dell'Amvrakikos Kolpos, e nel marina di Levkas, recentemente costruito dragando la zona paludosa a sud dell'omonima e vivace cittadina, si ritrova una composita flotta di imbarcazioni da diporto. Armatori ed equipaggi raggiungono periodicamente le proprie imbarcazioni, approfittando del vicino aeroporto di Preveza-Aktio o dei rapidi traghetti con auto al seguito da Ancona, Bari e Brindisi per Igoumenitsa.

Il nuovo marina di Levkas è anche la base di una delle più imponenti flotte di charter della Grecia Ionica. Le tre miglia del canale tra Levkas e il

mare interno che inizia con Ormos Dhrepanou, sono quindi continuamente percorse, anche fuori stagione, da imbarcazioni a noleggio che dirigono da e per Cefalonia, Itaca, Meganisi e Zante. Kiriacoulis dispone di una vasta gamma di imbarcazioni Bavaria tra i 37 e i 49 piedi, ideali per una o due settimane di crociera in questo labirinto insulare. La zona a levante di Levkas e Cefalonia, offre un discreto ridosso dalla brezza dominante di Nord Ovest dello Ionio orientale, lasciando peraltro buone possibilità di navigare a vela con venti pomeridiani assai invitanti che, nel canale tra Levkas e Itaca, arrivano a toccare i 20 nodi. La costa continentale greca, limita poi l'influenza delle correnti dal primo e secondo quadrante. Un mare ideale, quindi, alla navigazione da diporto. Tranne qualche settimana un po' piovosa tra fine inverno e inizio primavera, le Ioniche diventano, quindi, uno dei paradisi mediterranei della crociera. Molti i ridossi, ampia la possibilità di girovagare tra isole e isolotti. Facile anche comprendere come il mito stesso della navigazione - Ulisse e la sua Itaca - siano collocati da queste parti.

La zona offre anche cittadine piacevoli - la stessa Lefkada, Vathi a Itaca e Argostoli a Cefalonia - dove si possono trovare tutte le provviste e i rifornimenti del caso.

Per una delle imbarcazioni Kiriacoulis l'agenzia Centro Nautico Italiano di Firenze può trovare tutti i contatti necessari. La nostra crociera inizierà, se effettuata appunto con barca in charter, dal nuovo **marina di Levkas**, distante una ventina di minuti dall'aeroporto di Preveza (taxi sui 25-30 euro). Chi, invece, proviene dall'Italia con barca propria, troverà co-



Porto Polis a Itaca. Da qui sarebbe partito Ulisse (sopra la statua a lui dedicata a Stavros). A sinistra: panorama su Itaca. Pagina a lato: Porto Spilia a Meganisi

Da Lefkada a Meganisi

Ulisse, in verità, dovette lasciare Levkas a sinistra, visto che all'epoca ancora non era stato scavato il canale (originariamente realizzato dai Corinzi nel VII Secolo a.C.) nella zona paludosa che separa l'isola dalla terraferma. Su questo stretto canale (1), largo appena una cinquantina di metri, si trova ora un ponte stradale mobile che lascia nominalmente l'appellativo di isola a Levkas solo allo scoccare di ogni ora, quando la parte sul lato ovest viene aperta per consentire il transito delle imbarcazioni da diporto. Per quelle più grandi, invece, il ponte si gira su se stesso. Consigliabile, quindi, programmare l'arrivo nella parte settentrionale del canale, nella **Lefkada Bay (2)** dominata dal cospicuo Forte di Santa Maura. La costa si presenta sabbiosa e bassa, per cui è opportuno prestare attenzione all'ingresso del Canale, che appare all'ultimo momento. L'apertura avviene ogni ora e il traffico diretto verso nord ha la precedenza su quello verso sud. L'attraversamento deve avvenire con prudenza, visto che la larghezza è limitata a 9 metri e che vi può essere una corrente contraria fino a 2 nodi. La cittadina di Lefkada appare subito sulla dritta, seguita dalla selva di alberi del nuovo marina.

modo scendere in questi lidi con il favore della brezza dominante da NW. Il che significa scendere in una giornata da Corfù a Preveza e all'imbocco del Canale di Lefkada. Più o meno quello che fece il buon Odisseo, arrivando finalmente dopo dieci anni di peregrinazioni in tutto il Mediterraneo, nella sua Itaca provenendo da Scheria (Corfù), l'isola dei Feaci.



La cospicua flotta di charter occupa i pontili più interni, mentre il primo dei pontili è riservato al traffico in transito. Il fondale è sui 3,5 metri. La banchina prospiciente la città (fondale di 2 metri che diventa di 4-6 su fango nel punto dove si deve dare ancora) offre ormeggio libero. Attenzione a eventuali temporali con venti da S-SE che possono rendere pericoloso l'ormeggio. Il distributore di carburante si trova nell'ultimo dei pontili del marina, prima dell'inizio del canale lungo 3 miglia che porta a **Ormos Dhrepanou**.

Lefkada è vivace e autentica, per cui vale la pena concedersi una giornata a spasso tra i vicoli del centro o affittare un motorino per salire sulle impervie strade dell'interno verso **Agios Nikitas**, il **Salto di Saffo (3)** o **Capo Dhoukato** (faro, lam 10 sec, 24 miglia), l'estrema punta sud occidentale dell'isola. I molti negozi e bar nel corso principale testimoniano di una frequentazione che travalica il periodo estivo. Da non perdere un Gyros Pita o un souvlaki nei supereconomici baretto di Anapafseos, il prolungamento verso ovest del corso Ioanou Mela, e l'indimenticabile Moussaka preparata da Sotiris Ventouras nella Taverna Lighthouse (Philarmonikis, 14 Tel. 26450 24 398).

Una volta usciti dal marina, procedendo alla velocità massima consentita di 4 nodi, si percorre il canale verso sud. Il fondale è dragato a 6 metri con una serie di miragli seguiti da 5 coppie di boe luminose verde-rosso nella parte finale. Il paesaggio è quello tipico delle paludi salmastre, con le molte barchette a fondo piatto dei pescatori locali, uccelli acquatici e qualche rovina a far da sfondo ai 45 minuti di percorrenza. Ormos Dhrepanou appare come un lago interno, le alte montagne di Levkas scorrono sulla dritta mentre la prua già dirige verso due verdissimi isolotti, **Sparti** e **Skorpios** e un altro, più lungo, a chiudere l'orizzonte a mezzogiorno, Meganisi. Un'ampia baia, **Ormos Vlikho**, si apre a metà della costa di Levkas, dopo l'abitato di **Nidri**. L'ormeggio è sicuro in tutto il bacino, con fondali (fango e alghe) tra i 3 e i 6 metri. Di fronte a Nidri, si apre la Baia Tranquilla (**4**), il cui toponimo chiarisce i dubbi sull'affidabilità di un luogo immerso nel classico verde punteggiato da cipressi delle Ioniche. Skorpios è l'isola privata della famiglia Onassis,

acquistata e resa parco naturale dal capofamiglia Aristotele. Può essere avvicinata e vi sono anche consentiti l'ancoraggio (nelle baie a sud) e i bagni, ma non lo sbarco. Proprio sulla rotta per Vathi di Meganisi vi è una secca rocciosa pericolosa, **Ifalos Hieromiti**. Presenta un cappello (**5**) quasi in superficie e un altro sommo a 3,5 metri. La parte pericolosa è segnalata (settembre 2004) da un'asta con bandiera, anche se la sua resistenza appare alquanto precaria. Ancorando sull'orlo della secca, in 4-6 metri d'acqua si può fare uno splendido bagno mattutino sulle pareti che cadono fino a una trentina di metri di profondità.

Meganisi, "l'isola grande", presenta una gran quantità di splendidi ancoraggi e due scali, Vathi e Spartakhori, la cui visita è imprescindibile durante la crociera. La parte Nord Est dell'isola offre tre profonde insenature in sequenza - **Ormos Kapali**, **Ormos Abelike** e **Porto Atheni**. In queste si aprono una ventina di calette ideali per la sosta, anche notturna. Per noi le più suggestive sono la seconda a dritta (fondale 8 m) di Ormos Kapali e la terza (fondale 6 m su fango e alghe) sempre a dritta in Ormos Abelike. Doppiando le punte tra le insenature è opportuno allargarsi per evitare le secche rocciose che prolungano sott'acqua i capi. Da Ormos Kapali una breve passeggiata (10 minuti) conduce a Vathi (**6**), approdo del traghetto e dotato comunque di un suo porticciolo con fondali di 2,5 m con possibilità di rifornimento d'acqua. Più suggestivo è l'altro villaggio dell'isola, **Spartakhori**, abbarbicato su un'altura che domina **Ormos Spilia**. Questo è uno degli ancoraggi più belli di tutta la Grecia Ionica. I notevoli fondali consentono l'attracco solo ai pontili galleggianti predisposti dai due ristoranti (Porto Spilia e Asteria, rispettivamente Tel. 26450 51233 e 26450 51107) o al tratto di banchina comunale sul lato nord della baia, in questo caso con ancora in 10 metri e poppa in banchina (3 m). In caso di cena a uno dei due ristoranti l'ormeggio per la notte è gratuito. I responsabili del pontile, assai gentili, richiameranno l'attenzione a grandi gesti. In alta stagione è consigliabile prenotare, perchè il luogo è comunque frequentato da flottiglie e da decine di diportisti. Dal porticciolo una rapida e ripida scalinata conduce in 5 minuti al sovrastante paese, da cui si



FOTO BOCCATO



FOTO BOCCATO

La grotta a cielo aperto di Mellisani, presso Agios Eufemia a Cefalonia. A sinistra: nel porto di Argostoli le tartarughe marine gironzolano in libertà. Pagina a sinistra: un Bavaria 41 della compagnia charter Kiriacoulis in banchina a Fiskardho di Cefalonia

gode una splendida vista su Skorpios, Levkas e il mare interno. Il paese è tranquillo (molte le case in affitto) e colorato. Prestare attenzione in caso di eventuali passeggiate nei fitti boschi che lo circondano, perchè pare che l'isola sia abitata da molte vipere. Le altrettanto policrome barche dei pescatori locali, con le tipiche reti gialle usate in Grecia, riempiono la darsenetta interna. Un insieme decisamente affascinante, allietato anche dalle piacevoli serate sotto le stelle gustando il pesce fresco offerto dai due ristoranti. In fondo alla baia ve ne è un terzo, anche questo in grado di offrire attracco agli yacht, dotato anche di una bella spiaggia attrezzata. Piacevole una lenta navigazione a vela in **Stenon Meganisiou**, lo stretto che separa la verde Meganisi dalle alte montagne di Levkas. L'isolotto Thilia (**7**) funge da spartiacque della brezza pomeridiana, portante fino all'ingresso e poi in prua in uscita dal canale, con il vento che gira intorno a Levkas ripresentandosi in misura di 20 generosi nodi nel bacino a sud dell'isola maggiore. Meganisi prosegue sulla sinistra sotto forma di una lunga e stretta scogliera calcarea, dove si aprono numerose grotte (la **Papanicolis (8)** è la più famosa e visitata). Praticamente un lungo dito che si protende verso SE, dove si trovano l'alta e possente isola di **Kalamos** e la stretta e bassa **Kastos**. Su Kalamos buon ridosso è Porto Leone (**9**), ancora in 10 metri su sabbia, dove si trova un diroccato villaggio fantasma, abbandonato dopo il terribile terremoto del 1953 che distrusse completamente Cefalonia e buona parte delle isole vicine. Kalamos offre un buon porticciolo con fondali sui 3 metri. Su Kastos bello il lato SE, con una cala ben ridossata dalla brezza di NW. Dirigendo verso Itaca, incontriamo **Atokos**, isolotto alto ed ellittico celebre per la sua Baia della Casa (**10**), nel lato SE, ancoraggio dall'acqua limpida immersa in uno scenario verdissimo.

NAVIGARE IN MEDITERRANEO

Tra Itaca e Cefalonia

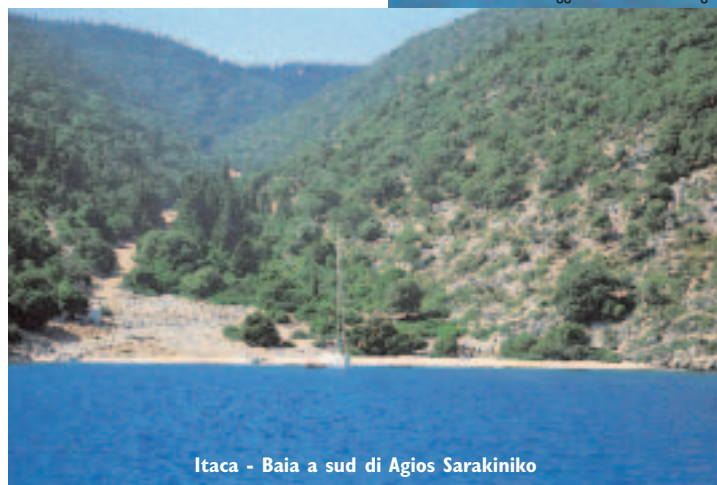
Superato il basso isolotto di **Arkoudi**, che non offre possibilità di ancoraggio sicuro ma due secche insidiose poste rispettivamente nel lato NE e S, si procede in bolina mure a dritta verso **Itaca**. L'isola appare subito alta e impervia, assai simile alla descrizione omerica di luogo adatto alle capre, che in effetti abbondano sulle sue scogliere. Sulla prua appare l'estremità settentrionale di Cefalonia, con il bel paese di **Fiskardho**, prediletto dalle flottiglie charter e dal turismo stanziale. Questo è l'unico centro di Cefalonia risparmiato dal sisma del 1953. Certo, il terremoto ha colpito, e lo si vede dalle rovine ancora presenti nelle stradine interne, ma non ha distrutto come nel resto dell'isola, la più grande delle Ioniche. Al solito, la prima fila sulla banchina è molto turistica, ma poi, appena si percorrono le stradine interne, l'atmosfera cambia, tra fiori e case multicolori. Bello e semplice il museo locale, creato da giovani volontari europei. L'ormeggio in banchina, con ancora propria in 5-7 m, è libero ma affollato, per cui consigliamo di pernottare nel prospiciente e imperdibile **Porto Polis (11)** di Itaca e visitare Fiskardho nelle ore centrali della giornata, quando le banchine di colpo si liberano. Nella parte NW è stato posizionato un pontile galleggiante a pagamento, dotato di acqua ed elettricità. Tornati a Itaca, percorrendo il bel canale tra le due isole, in cui in estate possono verificarsi, con la brezza dominante, raffiche violente da NE, appare l'insenatura di Porto Polis. Qui la mitologia colloca la partenza di Ulisse per la Guerra di Troia. Il luogo è assai suggestivo, riparato dal NW (ma aperto al S-SE) e sormontato dalle case del paese di **Stavros**. Appare verosimile che i marinai-pastori di questa isola lo abbiano usato per scendere, con il favore della brezza settentrionale del pomeriggio, verso Zante, Capo Maleas e l'Egeo. Il fondale utile è sui 10-15 metri, per cui è opportuno filare molta catena. Da qui, con una passeggiata si può salire fino a Stravros, anche se la visita della contorta Itaca dovrebbe essere compiuta necessariamente in motorino (noleggiabile a Vathi). Itaca è composta da due metà unite dall'istmo (12) di Kolpos Aetou. La sommità, Monte Neritos, è alta ben 809 metri. La strada vi si arrampica tra arditorni offrendo panorami indimenticabili, soprattutto dal Monastero di Katharon (13), sul Golfo di Vathi e il Canale verso Cefalonia. Proprio la vicinanza tra le due isole consente di alternare ancoraggi su Itaca e Cefalonia, che offre belle cale tra Fiskardho e Agios Eufemia. Le più belle (fondali di sabbia e alghe) sono a ridosso dell'isolotto di **Dhaskalio**: Ormos Euretì (14), Ormos Kamini (15) con le sue belle spiagge di ghiaia e Ormos Kakogito. Su Itaca la costa prosegue rettilinea fino alla bella insenatura di **Agios Andreas** (fondale tra 6 e 10 m), posta subito a levante dell'estremità meridionale. Questo è forse l'ancoraggio più selvaggio dell'intera isola, con le rovine di un monastero come unica presenza umana. Superato **Capo Ioannou** (fanale, un lampo in 12 sec, 6 miglia), si costeggia il frastagliato lato E, con l'isolotto (16) di **Pera Pigadhi** (profondità di 4 m al centro del canale) e le due insenature a N e a S di **Capo Sarakiniko**: il seno a sud nella Cala N è chiuso all'ancoraggio da una serie di boe, mentre quello nord offre un fondale sui 6 m in un'acqua dai toni smeraldo prospiciente una spiaggia di ghiaia multicolore. Doppiato Capo Skhoinos, si apre Ormos Skoinou (bella la spiaggia nell'angolo NE), seguito da Capo Andreou (fanale, 3 sec, 5 miglia) e dal profondo golfo di Vathi. Dopo l'isolotto del Lazzaretto, si dà fondo nel lato SE in 3-5 m oppure si ormeggia in banchina (fondale 3-5 m) nell'angolo SW, a sud dell'attracco dei traghetti. Nella parte NE dell'isola, troviamo i due paesini di **Kioni** e **Frikes**, assai visitati dai turisti. Più sicuro è Frikes, con ormeggio al molo foraneo, un buon posto per andare alla ricerca di Ulisse.



Canale di Lefkada - Pescatore nella palude salmastra



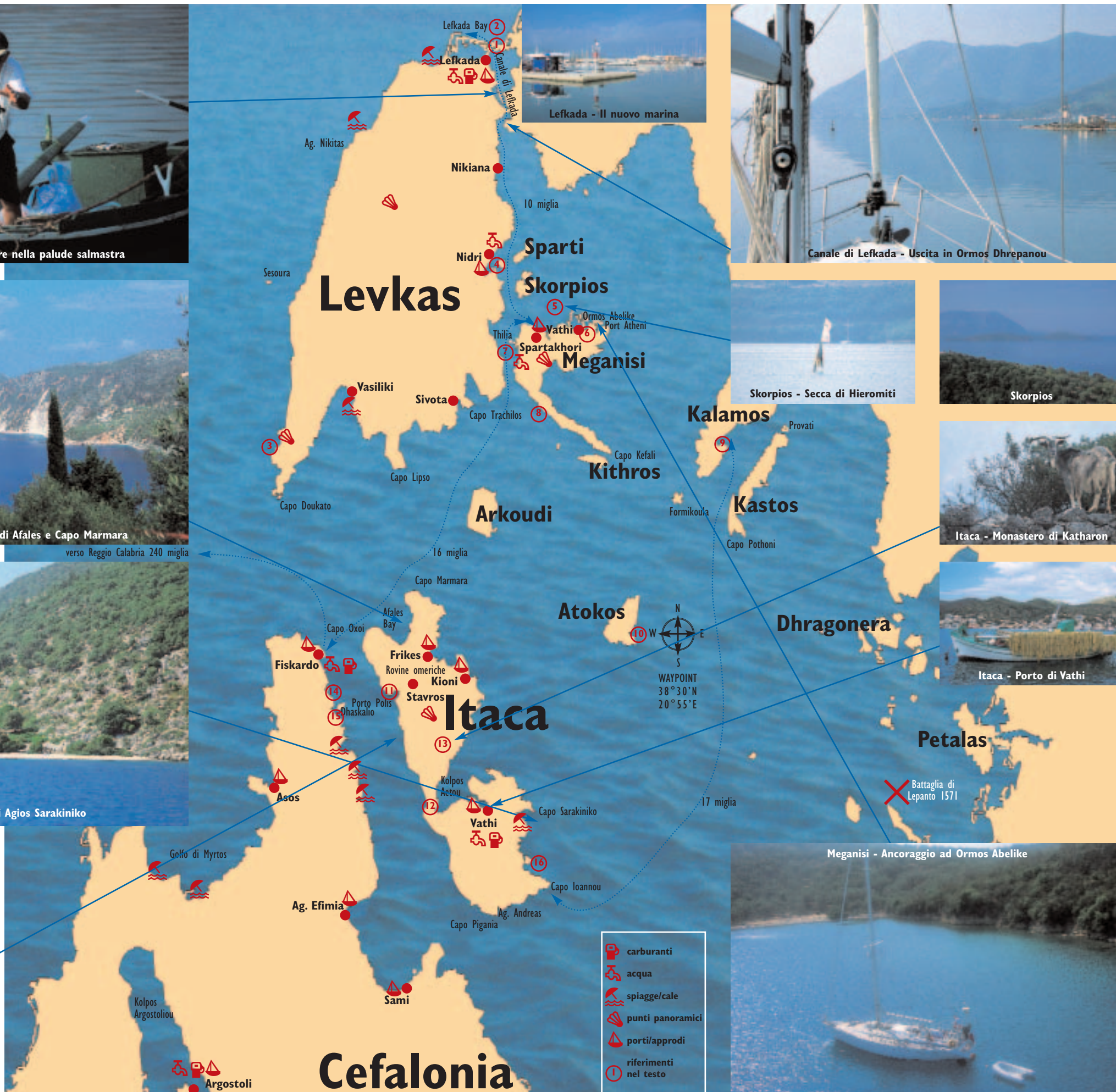
Itaca - Panorama sulla Baia di Afales e Capo Marmara



Itaca - Baia a sud di Agios Sarakiniko



Canale tra Itaca e Cefalonia



- carburanti
- acqua
- spiagge/cale
- punti panoramici
- porti/approdi
- riferimenti nel testo



Lefkada - Il nuovo marina



Canale di Lefkada - Uscita in Ormos Dhepreanou



Skorpis - Secca di Hieromiti



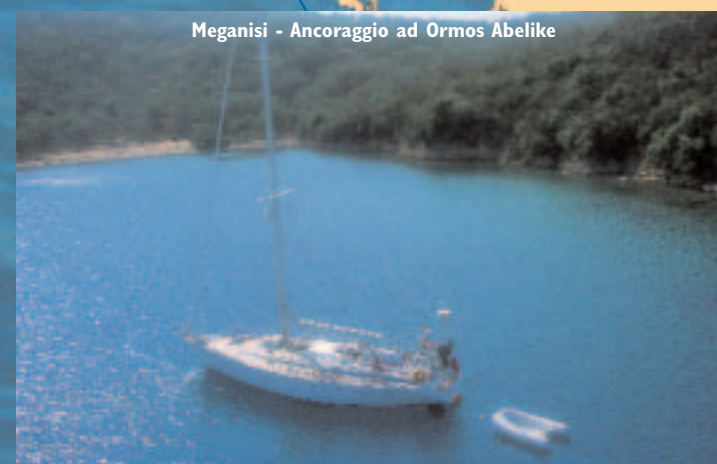
Skorpis



Itaca - Monastero di Katharon



Itaca - Porto di Vathi



Meganisi - Ancoraggio ad Ormos Abelike



FOTO BOCCATO

La Baia della Casa, nel tratto Sud Est dell'isolotto Atokos

Bibliografia essenziale

- **Guida ai mari di Grecia** Jacques Angles - Zanichelli - La Libreria del Mare
- **Grecia, porti e approdi** Rod Heikell - Imray Laurie - Il Frangente
- **Magico Egeo** Alfredo Giacon - Mursia

Cartografia essenziale

- **G121** Imray Tetra (The Inland Sea) 1:95.000
- **BA 203** (Nisos Zakynthos to nisos Paxoi) 1:150.000
- **BA 2405** (Preveza-Lekkada con piani) 1:50.000

Nelle imbarcazioni da charter si trovano sempre le carte della serie Imray Tetra. Plastificate. Contengono spesso i piani 1:25.000 dei principali porticcioli. In generale, però, la cartografia nautica in dettaglio in Grecia è insufficiente ed è consigliabile prestare molta attenzione ai portolani e alle personali osservazioni visive.

Bollettini meteo

Avviso sul Canale 16 Vhf alle 06:00, 10:00, 16:00, 22:00 UTC (+2 in Grecia) di un bollettino in greco e in inglese trasmesso poi su vari canali dalle stazioni costiere. In generale, nei tratti più aperti si capta il bolmare italiano trasmesso in continuo sul 68 Vhf. Cefalonia Radio (chiamare Hellas Radio) trasmette sui canali 16-26-27-28.

Meteorologia

In estate prevale la brezza pomeridiana di NW Si leva intorno alle 12 per rinforzare fino a 20 nodi. A volte può essere sostituita da un vento di NW più forte, detto Maistro, che può originare forti raffiche nei canali e in caduta dalle montagne più alte lungo Itaca e Cefalonia. Il mare interno, comunque, è



Il ponte mobile di Lefkada. L'apertura avviene allo scadere di ogni ora



Barche da pesca a Porto Spilia di Spartakhoron (Meganisi)

ridossato dall'onda da tutti i quadranti. In inverno e inizio primavera possono verificarsi notevoli piogge.

Turismo e servizi

- **Lingua** Greco, chi si occupa di turismo parla sempre inglese
- **Aeroporto** Preveza-Aktio (20 minuti di taxi da Lefkada). Voli da Roma e Milano scon cambio ad Atene. Diffidare dei voli in tarda serata della Olympic, che possono essere cancellati senza preavviso.
- **Ente Nazionale Ellenico per il turismo** 06 4744301 - Roma
- **Porti d'entrata nella zona** Argostoli (Cefalonia), Preveza, Levkas. Quale membro dell'Unione Europea, la Grecia consente l'ingresso nelle sue acque di imbarcazioni battenti bandiera di un altro stato dell'UE, e quindi anche dall'Italia, senza espletare alcuna formalità. www.ente-turismoellenico.com

Charter

ALISEI srl
Via Galliera, 17 - 40121 - BOLOGNA
Tel. +39 051 550826
www.alisei.com info@alisei.com

Distanze fondamentali

Capo Spartivento RC-Fiskardho (Cefalonia)	235 miglia
Kerkyra-Preveza	58 miglia
Lefkada-Meganisi (Spartakhoron)	10 miglia



Acqua cristallina a Ormos Aetou di Itaca, subito a W di Porto Vathi



Uno scorcio di Fiskardho, con le tipiche case colorate da toni pastello



LE TAVERNE DEL RELAX

Diverse le taverne da non perdere in queste isole. La miglior Moussaka (ma non solo) di tutta la Grecia è quella del **Lighthouse** (foto sopra il giardino sotto il pergolato) di Lefkada (tel. 26450 24398). A Vathi di Itaca segnaliamo **O Nikos** (tel. 26740 33039). A Spartakhoron di Meganisi i due ristoranti (con pontile di attracco) sono il **Porto Spilia** (tel. 26450 51233) e l'**Asteria** (tel. 26450 51107). A Kioni, piacevole (per lo scenario, foto sotto) è quello nell'angolo W.



PORTO	TELEFONO PREFISSO 0030	POSTI BARCA	LUNGH. MAX	FONDALI m	NOTE
PREVEZA Preveza	- (Vhf 16)	50	20	2-7	Porto. Acqua, carburante, ristoranti. Vi sono due cantieri che offrono un interessante servizio di rimessaggio: Preveza marine 26820 24305 e Cleopatra Marine 26820 22724
LEFKADA MARINA Levkas	26450 26645 (Vhf 16)	600	45	3,5	Marina privato. Acqua, energia elettrica, carburante, servizi, gru alaggio, travel lift, parcheggio barche a terra, scivolo, rifornimenti, officine, meccanico.
PORTO SPILIA Spartakhoron - Meganisi	26450 51233 (Vhf -)	20	25	6-10	Pontile di attracco gestito dal ristorante Porto Spilia. Ormeaggio gratuito se si cena alla taverna. Acqua, servizi, rifornimenti, ristoranti. Ormeaggio libero alla banchina municipale.
VATHI Itaca	- (Vhf 16)	60	25	2-7	Porto comunale. Acqua, carburante al moletto lato N della baia o con autobotte in banchina (tel. 26740 33316), ristoranti.
FRIKES Itaca	-	10	15	4	Porticciolo comunale. Acqua, ristoranti.
FISKARDHO Cefalonia	-	40	20	2-3,5	Porticciolo. Acqua, carburante con autobotte, rifornimenti, ghiaccio, ristoranti.
ARGOSTOLI Cefalonia	26710 22224 (Vhf 16)	20	20	2-4	Porto comunale. Acqua, carburante con autobotte, rifornimenti, meccanico, officine, ristoranti, ghiaccio.
AGIOS EUFEMIA Cefalonia	26740 61000 (Vhf 16)	30	20	3-6	Porto comunale. Acqua, carburante con autobotte, rifornimenti, meccanico, ristoranti, ghiaccio.